

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1° agosto corr. è aperto l'ab-
bonamento a tutto l'anno in corso
al prezzo proporzionale indicato
in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in
regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 23 luglio che approva la convenzione
per modificazioni ed aggiunte alle convenzioni
con la Società delle ferrovie Meridionali.

3. Id. 22 luglio che concede al governo la
facoltà di prorogare per un tempo che non oltrepassi la data del 1° giugno 1882 i seguenti trattati:

1. La convenzione di commercio del 1° gennaio 1879 tra l'Italia e la Francia;

2. La convenzione di navigazione del 13 giugno 1862 fra l'Italia e la Francia, col mantenimento dello *statu quo* per la pesca del corallo in Algeria;

3. Il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Belgio del 9 aprile 1863;

4. Il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna del 6 agosto 1863;

5. Il trattato di commercio del 31 dicembre 1865 e la conv. di navigazione del 14 ottobre 1867 fra l'Italia e la Germania;

6. La convenzione di commercio tra l'Italia e la Svizzera d'128 gennaio 1879.

4. Legge 23 luglio che autorizza le spese di 1.880.000 per il collocamento di nuovi fili telegrafici e per l'acquisto delle relative macchine telegrafiche.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOSTRE CORRISPONDENZE**ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO**

Milano, 7 agosto.

VIII.

LA CARTA

Prima del 1859 l'industria della carta si trovava da noi in uno stato miserando, essendo inceppata la sua strada e dalle tariffe doganali, e dal poco sviluppo dell'arte tipografica. Ma quando finalmente, spezzate le nostre catene, rotto quel sipario che ci impediva di vedere il vasto orizzonte che ci stava davanti potemmo agire e pensare a modo nostro, l'industria della carta lungamente compresa agli in modi meraviglioso, e l'attività crebbe in ragione dell'atonia precedente. Nel mentre prima del 1859 l'Italia non contava che 273 cartiere con 12500 operai e

APPENDICE**LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE
AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.****Appunti critici.**

Facile è il dire, difficile il fare,
difficilissimo il far bene.

I.

CICERO PRO DOMO.....

Cederei volentieri la mia parte di paradiso — dato il caso ch'io possa andare all'altro mondo colle mie fedine criminali pulite — per sapere quanti sono i punti ammirativi ed interrogativi che in questo momento si disegnano sulle oneste sembianze dei miei buoni concittadini.

O che? — si dirà — un'esposizione c'è, che non ha nemmeno il vanto modesto di darsi *regionale*, e che, a mettersi con un po' di buona volontà, si farebbe stare tutta, compreso il bigliettinaio, in una baracca da *Cosmorama*, val la pena che un critico qualunque se ne occupi tanto da annoiarsi con delle *appendici* quotidiane che dureranno Dio sa fin quando? — E poi, chissà che razza di bietolone vorrà essere costui, che s'impone a critico d'arte, probabilmente per infilarci Dio sa che serua di spropositi da cavallo, a maggior gloria dell'arte in genere, e con gran sollazzo degli artisti cittadini in particolare.

Ecco... sulla facenda del *Cosmorama*, lettori umanissimi, avremo campo di discorrercela: in quanto al bietolone poi vi dirò.... Veramente sarebbe miglior partito non dirvi nulla, per la buona ragione che nessuno può costringere un cristiano battezzato ad ingoiarsi mettiamo pure

GIORNALE DI UDINE**POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO****INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V. E. e dal libraio Gi-
useppe Francesconi in Piazza Gar-
ibaldi.

con una produzione di 18000000 di kilog. di carta, nel 1878 troviamo gli operai aumentati quasi del doppio, e la produzione portata a 48 milioni. Niente di più chiaro di queste cifre per provare l'importanza che attualmente ha assunto questa industria nel nostro movimento economico: A questo grande sviluppo della produzione corrisponde però il relativo consumo? Purtroppo no, il progresso letterario non è giunto da noi al punto delle altre nazioni, sicché si dovette cercare all'estero uno sfogo al nostro prodotto. Malgrado i 75000 quintali di esportazione, non abbiamo ancora potuto equilibrare la cifra di fabbricazione con quella del consumo, sicché abbisogniamo di una grande attività per lottare sui mercati esteri con quelle nazioni che essendovi da lungo tempo infestate conoscono meglio di noi i generi di consumo.

La galleria che all'Esposizione occupa la carta è una di quelle che partendo dalla Rotonda della ceramica, viene, dirò così, a formarne ornamento. I nostri fabbricanti si presentarono alla nobile gara in discreto numero, non però sufficiente a far risaltare l'importanza di tale industria. Proprio nel centro e la prima a presentarsi è la mostra di quel coraggioso industriale che è l'Ambrogio Binda di Milano. In una vetrina egli espone carta da lettere comune e di lusso, buste, cartoncini e altro, mentre il vicino ha una vera piramide di rotoli colossali di carta da stampa e colorata.

Gli stabilimenti del Fibreno in Isola del Liri espongono carta da scrivere, da stampa, d'imballaggio, sacchi di carta, e specialmente degna di menzione, carta da tappezzeria ad imitazione della seta, riuscita così completamente da illudere l'occhio più sperimentato.

Il sig. Ercole Maffiotti di Milano ha un assortimento di carta alla colla gelatina e di carta filigranata di perfetta fattura; ed a lui vicino in una elegante e ben disposta vetrina la ditta Nodari e C. di Lugo espone carta di ogni specie. Numerosi sono i prodotti esposti dal sig. Paolo Andrea Molina di Varese, tali che, carta fina ed ordinaria, cartoni da fotografie, cartoncini colorati per indirizzi, cartoni per apprettare e per copia lettere, nonché la paglia nei diversi suoi stati durante la fabbricazione della carta.

Carlo Oggioni di Milano ha una specialità per la fabbricazione della carta da tappezzerie in rilievo ed in oro impresse.

La fabbrica è unica in Italia, ed è stupendamente riuscita tanto per la scelta delle tinte come dei disegni che fanno risaltare in modo perfetto i suoi prodotti.

La ditta G. Castagnone e C. di Milano presenta la materia prima e le diverse paste di legno che vengono adoperate per la fabbricazione della carta.

La mostra della ditta Vonviller Carones e C. di Romagnano Sesia, è imponente. Vi trovate 1 rotolo di 522 k log. che spiegato coprirebbe uno

una mezza pagina soltanto d'un scritto che parla d'arte, e in special modo d'arte cittadina. Restando quindi in facoltà di tutti — direbbe un legale — di leggere o non leggere questi appunti, resta provata l'inutilità di una difesa *a priori* da parte dello scrittore, il quale verrà poi giudicato e magari condannato — o a drutto o a torto poi, questo non c'entra — ad opera compiuta. Siccome però c'è di mezzo quella benedetta quistione delle idee preconcette, che tante volte ci fanno veder le cose precisamente a rovescio di quello che sono, così, se permettete, vi dirò — non chi io sia, perché questo può interessarti forse meno del terzo più che non avete — ma a quali idee s'informera la breve rassegna ch'io sto per fare delle opere d'arte esposte nelle Sale del Circolo Artistico.

Ecco qua: se vi siete figurato un critico, come se ne incontra pur troppo ancor oggi, con un bel paio d'occhiali rotondi inforcati sopra un naso sufficientemente badiale, e colla relativa parrucca adottata con cura sui bernoccoli d'un cranio più o meno piriforme; un critico, che, parlando, assume certe pose da senatore romano, e ci sputa in faccia... paroloni più rotondi dei suoi occhiali e sentenza coll'accetta approvando o disapprovando con una sicumera da far venir la pelie d'oca persino all'Ercule Farnese, vi siete ingannati a partito. Certi critici, se non lo sapete, hanno fatto come, suol darsi, il loro tempo; e il meno che possa loro toccare in giornata, se mai ci capita il ruzzo di montare in cattedra, si è quella di vedersi ridere in faccia dall'allegra uditorio, il quale cerca ben altro, che le frasi accademiche e i periodi col verbo in fine.

V'ingannereste anche supponendo in me uno di quegli eterni brontoloni, critici ad ogni costo,

spazio di 12,900 metri; un altro pressato e tagliato su macchina speciale dello stabilimento che pesa 236ki log ed è lungo 7030 metri, e sopra in una bella vetrina, le diverse qualità di carta che escono da questo stabilimento.

E finalmente per non tediarmi più a lungo vi indicherò i due rotoli del sig. Francesco Rossi di Milano: uno pesa 1 tonnellata e 880 che spiegato sarebbe lungo 19.706 k metri, e l'altro di 2 tonn. 702 e kilometri 24 125. cs.

II Congresso Medico Internazionale

Londra, 4 agosto 1881.

Partii lunedì 1 corrente da Parigi per assistere al Congresso Medico internazionale, e durante il viaggio mi feci ad osservare con curiosità il paesaggio che si offriva ai miei occhi.

Il terreno è molto accidentato; però le altezze non si elevano molto, e nei punti dominanti si scorgono le grandi ali dei mulini a vento, che fanno un bizzarro effetto a chi non è avvezzo a vederne.

Le campagne sono per lo più coltivate a frumento; la mietitura è in ritardo, probabilmente per le grandi piogge che sono cadute nelle due ultime settimane in tutta la Francia settentrionale; e come diversivo degli aratori, stanno le grandi praterie, i boschi cedui; di gelosi e di viti non si vede traccia.

A Calais udii parlare italiano da un gruppo di operai, e mi si disse che ve ne sono un gran numero occupati nei lavori delle dighe. Quanto consola udire lungi dalla patria la propria lingua!

Fatta la traversata della Manica, sullo sputare del giorno arrivai in vista delle coste di Inghilterra, tutte rocciose, ed irte di forti e di cannoni!

I doganieri inglesi sbrigano presto; una tassa, un segno coi la mano, e via.

Il passaggio da Dover a Londra è assai ameno, per la sua varietà; appaiono allo sguardo ora immensi pascoli, ora grandi coltivazioni di luppolo; ora qualche piccolo spazio seminato a frumento ed avena, tuttavia da mietere; quindi macchie, e bei filari di alberi.

Torme di cavalli, di buoi, animano la scena, come sfondo della quale stanno spesse belle e pulite cassine di campagna, od i ruderi di qualche vecchio castello sulle altezze.

Finalmente il crescente numero dei camini, nunci della grandi industrie (come sta scritto a Tarcento sopra quello della fornace Faccini) ci fa avvertire che si è per toccar Londra, l'immensa Capitale del Regno unito. Si passa sopra strade interminabili, fitte case, immensi stabilimenti industriali; treni che vanno, treni che vengono, fischii, boati, ecco l'impressione di uno che arriva a Londra dopo passati tanti anni nella quiete del nostro paese; è un vero pandemonio.

Disceso dal convoglio, montai sopra quel cu-

che vogliono trovare il pel nell'ovo; e se non lo trovano magari ce lo mettono per dir poi che l'hanno trovato; e tutto ciò per la boria piccina di passare per intenditori presso il vulgo ignorante... il quale, v'aversa poi, e quel vulgo maligno che sapete, e che li paga a tempo opportuno a misura di carbone, ridendo sotto i baffi della loro ingenuità.

Non appartengo nemmeno a quella categoria di critici, che chiamerò *critici d'occasione*, i quali sono la miglior pasta d'uomini che Dommedio abbia mandato a passeggiare in questa valle di lagrime, e che parlano e scrivono in buona fede, ascoltando più il cuore che la ragione; che si lascierebbero tagliar tutte le cinque dita d'una mano piuttosto che dire a tempo e laoghi una sola parola di biasimo — m'intendo, di quel bisissimo giusto e pensato, che qualche volta fa tanto bene — sull'opera dell'amico artista che imprendono a lodare, convinti non solo di far un'opera buona, ma di compiere coscientemente un atto di giustizia; ottime persone, e degne d'ogni rispetto, poiché in tempi di scetticismo, e — lasciatemelo dire — anche d'un po' di malafede, mostrano di sentire in alto grado quell'amicizia che oggi pur troppo si cerca spesso invanamente fra i così detti uomini di mondo: persone rispettabili, ma, secondo me, non perfettamente adatte a far progredir l'arte sul suo campo glorioso.

Per cui — mi direte voi, amici lettori — questa volta avremo a che fare con un critico davvero, anzi colla fenice dei critici? Ecco, precisamente no: prima di tutto perchè in questo mondo tutti pur troppo siamo soggetti a fallire; e poi perchè la mia intenzione è quella d'intrattenervi così, alla buona, senza grandi dretese, sui nostri artisti e sulle opere che hanno

rischio veicolo che è il Cab (vettura a due ruote che il cocchiere guida per di dietro passando le redini sopra il tetto della vettura, sul quale è praticato un foro per comunicare col viaggiatore) e mi feci condurre all'Albergo Previtali, che trovai pieno zeppo di ospiti, in gran parte italiani, e medici in specie.

Pagando una ghinea, mi iscrissi martedì fra i congressisti, fra i quali trovai un carissimo compagno nel distinto giovane dott. Ottaviano Baldini di Trieste, e mercolelli assistei all'apertura del Congresso, nel quale, in una sala grande come la ex Chiesa dei Filippini, erano adunati non meno di 3000 sacerdoti d'Esculapio (alla larga!) convenuti da tutto il mondo, perfino dal Giappone e dalla Cina.

Fungeva da Presidente provvisorio il dottor W. Jenner, presidente del R. Collegio Medico, a destra stava S. A. R. il Principe di Galles, più tardi a sinistra si assise S. A. I. R. il Principe ereditario di Germania. Apri la seduta di Segretario Mac Cormac che lesse il rapporto del Comitato esecutivo. Il dott. Bennet poi propose la costituzione del Congresso ed in francese diede i benvenuti ai colleghi stranieri. Finalmente si alzò il Principe ed in nome della Regina dichiarò aperto il Congresso. Ben s'intende, ogni tanto applausi agli oratori, e grandi viva al Principe con fragorosi urrah, specialmente quando entrò nell'aula il Principe di Germania. Nel momento in cui il Presidente provvisorio lasciava il seggio consegnò una medaglia commemorativa al Principe di Galles — che del resto, in calzoni non neri, gambe incrociate, se ne stava come un medico qualunque sulla sua poltrona, battendo ogni tanto esso pure le mani.

Prese poi possesso del seggio presidenziale il dott. Paget; fece il solito discorso lungo lungo; mi pareva proprio di sentire un ministro protestante, tanto lo recitava con comparsone, colle mani conserte in atto di preghiera sul petto, accompagnando la lettura con movimenti della testa.

Fini ad un'ora ed 1/4, salutato dai soliti replicati applausi. Alle 3 si costituirono le sezioni, in altro palazzo, proponendomi io quella di Pediatra, Presidente West. Alle 4 1/2 il professor Virchow lesse un discorso (in tedesco) « sul valore delle esperienze patologiche » e così finì la giornata medica.

Il numero maggiore dei medici (dopo gli inglesi, si intende) sono tedeschi ed americani del Nord; pochi i francesi, abbenché qui sul naso; d'italiani una cinquantina: rappresentanti del Governo professor Semmola di Napoli e Muni di Bologna. Invitati Bacelli e Pantaleoni di Roma. Ce ne sono di Napoli, Firenze, Torino, ma finora non vidi nessun Veneto.

Il Congresso dura 8 di, ed il programma oltre al cibo della scienza promette pranzi, balli, ricevimenti, escursioni. Insomma c'è n'è per tutti i gusti, da chi modestamente si accontenta di

esposto quest'anno, proprio come si farebbe in una conversazione di famiglia; dicendo però francamente il mio parere, convinto, che se talvolta è bene non dire la verità, tal altra invece è malissimo tacercela. Perciò la critica sarà proporzionata all'Esposizione (passatemmi la frase) e — se il mio humor proprio non mi accenna affatto — avrà il merito di far conoscere agli artisti nostri che il pubblico si occupa di loro con quell'affetto che si meritano. Ecco tutto.

Prima di finire questo preambolo trovo opportuno dir le ragioni per cui questo mio scritto è firmato col pseudonimo. (Anzi qui apro una parentesi per chieder perdono al babbo (1) e al nonno se mi appicco un nome che forse non merito; ma che infine fa per il mio gusto; e spero che il babbo e il nonno non se ne adonderanno, poiché farò del mio meglio perché non si offendano per mia colpa l'onore del casato). Pr

un po' di musica (magari assistendo agli officii divini la domenica a S. Paolo e Westminster) fino alla soiree che darà sabato S. E. il Conte Granville ministro degli affari esteri, ai membri stranieri.

Qui per oggi fo punto e prima della chiusura, se aggredirete questa, vi farò tenere un'altra relazione sulle vicende del Congresso.

ITALIA

Roma. Anche il Popolo Romano dubita del risultato delle trattative aperte colla Francia per le nuove convenzioni commerciali. Ritiene perniciosa l'eccessiva fiducia e raccomanda al Governo la v-ganza. Conclude col dire che sta in noi volgere a nostro vantaggio un momento ed apparente scacco che dovesse per avventura subire. Si annuncia che Ellena solo partirà per Parigi onde assistere alle sedute del trattato. Lo seguirà Simonelli allorchè sarà sicuro che si faccia seriamente.

FRANCIA

Francia. Si ha da Parigi: Il governo è risoluto di procedere contro il cardinale Guibert per il caso che avesse a pubblicare nuovi scritti contro l'Italia.

Il Telegraph afferma che Gambetta sarebbe disposto a assumere il governo.

E' attesa per domenica la pubblicazione di un opuscolo di Leone Say riguardante la riduzione delle imposte.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assise. Con R. Decreto 25 luglio u. s. il primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha costituito come segue la Corte d'Assise di Udine durante le ferie:

Primo turno (dal 7 agosto al 20 settembre). Presidente: Billi cav. Giuseppe. — Giudici: Bodini Giuseppe, Varagnolo Ferdinando.

Secondo turno (dal 21 settembre al 10 ottobre). Presidente: Billi cav. Giuseppe — Giudici: Gessetti Giuseppe, Stringari Francesco.

Il colonnello Baldassera, distinto militare e nostro concittadino, venne prescelto dal Ministro della Guerra a far parte della missione destinata ad assistere alle grandi manovre autunnali in Germania.

Società operaia udinese. I risultati della colletta iniziata da questa Società a favore degli Operai Italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia sono una prova solenne che nel cuore degli Udinesi rispondono concordi i sentimenti di filantropia, e la nobile gara in questa circostanza spiegata nell'intendimento di giovare ai fratelli conferma quei principi di moralità a cui si informa la nostra Istituzione.

La Presidenza sottoscritta, compresa di ammissione e riconoscenza, nel dare un riepilogo delle offerte raccolte ad opera delle singole sotto-commissioni, intendé di soddisfare ad un preciso dovere col porgerle le più sincere manifestazioni di riconoscenza agli egregi oblatori che corrisposero concordi all'invito fatto dalla Società al loro buon cuore.

Uno speciale atto di ringraziamento viene rivolto a buon diritto ai singoli membri delle sotto-commissioni, i quali prestando col massimo interesse la loro gentile cooperazione acciò la colletta ottenesse favorevoli risultati, corrisposero in modo eminente al mandato che dal Consiglio Sociale veniva nelle loro mani riposto.

LA PRESIDENZA.

Riepilogo delle offerte.

Sotto Commissione, Duomo — Janchi Vincenzo Sandri Luigi, Viezzi Enrico	L. 671.52
Sotto Commissione, S. Cristoforo — Battinascia Angelo, Peressini Giovanni, Pizzio Francesco	105.25
Sotto Commissione, S. Giacomo — Fanna Raffaele, Rizzi Emenegildo, Bardusco Luigi	177.10
Sotto Commissione, Grazie — Genaro Giovanni, Brani Enrico, Mattoni Giuseppe	99.95
Sotto Commissione, S. Giorgio — Umeh Giovanni, Angeli Francesco	—
Sotto Commissione, S. Nicolo — Del Bianco Domenico, Grassi Luigi, Marcuzzi Giovanni	85.50
Sotto Commissione, S. Quirino — Lestuzzi Luigi, Pascolini Leonardo, De Poli cav. Gio. Batt.	L. 65.10
Offerta del dott. Chiap	5.—
Sotto Commissione, Redentore — Flaiani Giuseppe, Cremona Giacomo,	78.35
Sotto Commissione, Carmine — Furlani Gio. Batt., Bastanzetti Domenico, Schiappa Antonio, Nonino Gius., Ufficio di Segretaria	118.87
	4.40
	70.10
	78.35
	118.87
	4.40
	2.—
	L. 1413.04

Dal socio sig. Umeh Giovanni vennero offerte

Sussidio alle famiglie degli operai, che appartengono alla leva degli anni 1851 e 52, saranno chiamati sotto le armi. Abbiamo inteso che un membro della Società di Mutuo Soccorso ha presentato istanza alla Direzione di detta

Società perchè sia accordato un sussidio alle famiglie di que' soci, che, obbligati al temporaneo servizio militare, le lascierebbero prive di ogni mezzo di sussistenza. Ci sembra che l'idea non potrebbe essere né più equa, né più opportuna, e vogliamo ritenere che la Direzione vorrà non solo accogliere favorevolmente tale proposta, ma, animata come fu sempre per il bene di tutti i soci, vorrà egualmente appoggiarla al Consiglio ed all'Assemblea, e tanto più dacchè altre Società consorelle ne diedero già il nobile esempio.

Il restauro della Loggia di S. Giovanni è grandemente lodato da tutti. E' un lavoro perfettamente riuscito. Taluno peraltro osserva che avendo chiuso la bifora soprastante all'arco verso Via della Posta si è tolto all'arco stesso non poco della sua leggerezza. D'altra parte nei restauri dei monumenti si deve badare ad alterarne il carattere il meno possibile, e l'otturare una bifora sovrapposta a un arco con un intento evidentemente architettonico, può darsi che alteri lo stile e il carattere di quella parte del monumento. Se questa osservazione sarà ritenuta attendibile, agevole sarà il rimettere le cose nel pristino stato: quattro matttoni da levar via.

Una signora del progresso. Certi signori progressisti che stanno cianciando al caffè sulla necessità o meno di dare l'acqua ai campi asciutti, e lasciano intanto che l'infocato solleone distrugga le messi delle loro tenute, dovrebbero imparare della signora Teresa Ballieu di Udine, la quale senza ciancie e senza discussioni e soprattutto senza perdersi in teoriche ha ieri adattate le sue braise fuori Porta Grazzano colle acque del Ledra. Sta dunque lode a questa egregia proprietaria che prima d'ogni altro in Udine ha saputo prendere l'iniziativa d'un provvedimento che salva i prodotti dei suoi campi e che dovrebbe servire di utile esempio a molti.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 32) dell'8 corr. contiene:

Il Symphitum aspernum; cont. e fine (Vittorio Stringher) — Il vivai di Montecristo (Giusto Bigozzi) — Chiacchiere di stagione (M. P. Cancianini) — L'Agraria, società di assicurazione a premio fisso contro la mortalità del bestiame (dott. G. B. Romano) — Agli allevatori e proprietari di puledri — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Satta) — Note agrarie ed economiche.

Il ponte sul Cormor sulla strada di San Daniele sentiamo che è messo nuovamente in forse, causa alcune difficoltà che si dicono sollevate circa il riparto della spesa. Sarebbe veramente deplorabile che un'opera da tanto tempo attesa e il cui carattere di utilità, di necessità è da tutti riconosciuto fosse rimandata un'altra volta alle catene greche!

Nuovo ufficio telegrafico. Lunedì u. s. è stato aperto in Tarcento un ufficio telefonico governativo al servizio dei privati. I bisogni di quell'importante capo-distrutto, ai quali certo non poteva soddisfare l'irregolare servizio telefonico di una stazione ferroviaria, reclamavano vivamente la istituzione di tale ufficio.

Meglio tardi che mai, dev'essere il motto della Gazzetta Ufficiale, la quale ha atteso l'8 corr. per annunciarci la nomina a cavaliere del sig. Gustavo Cucavaz, Sindaco di Cividale, nomina fatta con decreto del 20 febbraio, vale a dire quasi mezz'anno fa.

Da Cividale abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Tridui e processione per la poggia. Il cielo è rannuvolato e l'armadio della sagrestia del Duomo accenna a pioggia. E ora adunque di fare qualche triduo e qualche processione per invocare l'acqua per le aride campagne.

Ma le processioni sono desiderabili principalmente per quei luoghi dove si è pensato, che fides sine operibus mortua est e si sono quindi adoperati a condurre l'acqua per fare degli adacquamenti ai campi e con questo salvare almeno i raccolti.

Molte volte noi abbiamo invocato le processioni ed i pellegrinaggi all'agro gemonese, dove Sant'Antonio ha ispirato da parecchi anni quei contadini a lavorare con quell'intelligenza che li distingue per approfittare dell'acqua che viene dal Tagliamento sia per le Roie di Ospedaletto, sia per quella detta Venchiaretta, già istrutti che fanno dallo Stroili e dai Facini di quello che valeva l'acqua per la terra quando il cielo nega ad essa il beneficio umore, che per il greco poeta valeva più dell'oro.

Quei bravi contadini avevano da molti anni spesso salvato i loro raccolti e li avranno certamente salvati anche quest'anno, perché in essi fides va sempre congiunta cum operibus.

Ma ora ci sono altri pellegrinaggi da fare per comprendere il valore dell'acqua. La cosiddetta Roja cividina fatta passare sotto la Malina dal Comune di Buttrio e dai Conti di Brazza ha già cominciato a servire a molti adacquamenti tanto allo stabile di quei Conti, quanto ad altre terre.

Il lavoro del Ledra, fatto, ma non ancora compiuto, ha però in molti luoghi apportato le sue acque benefattive; e sappiamo che dalla parte di Sedegliano molti campi vennero adacquistati, anche pagando una bella tassa ai proprietari dell'acqua, come di ragione. Se tutto fosse finito, solo quest'anno si avrebbe guadagnato

tanto da pagare una bella parte della spesa. Non perdiamo tempo, perchè gli indugi costano molte centinaia di migliaia di lire. E facciamo presto a portare anche l'acqua del Tagliamento a rinforzo di quella del Ledra.

Anche il Governo ci ha grande interesse a venire al soccorso di quest'opera; poichè se nel territorio irrigabile si salvano i prodotti e s'introducono le irrigazioni per accrescere i foraggi, gli animali ed i concimi, si accresceranno il valore delle terre, la loro protezione, i consumi degli abitanti e la loro capacità a pagare le tasse.

Ci dicono, che anche a Santa Maria la Lunga, vedendo passare di là le acque del Ledra per quei fossati, hanno pensato ad inquinare artificialmente per salvare i loro campi.

Anche a Grado abbiamo potuto sapere dal p. r. Capitano di Gradisca, che ci sono parecchi Comuni oltre il confine, i quali aspirano a compiere l'acqua del Ledra, ed abbiamo detto per lo appunto, che ciò sarà possibile quando nel Canale già costruito sarà condotta anche l'acqua da estrarsi dal Tagliamento.

Intanto notiamo, che la siccità di quest'anno ha fatto, un poco tardi, ricordare tutti i progetti per canali d'irrigazione. Sappiamo, che ora si sta lavorando per venire effettivamente alla costruzione da quello del territorio di Monguelfone, essendochè l'attuale rovina dei raccolti ha fatto convertire i più restii al fare e far presto.

In molte città del Veneto e della Lombardia, secondo si legge nei giornali, fanno il confronto fra i terreni irrigabili ed adacquabili, con quelli che sono inariditi ora dalla secca, e fanno conto di non lasciare che le Alpi mandino una sola goccia della loro acqua al mare, prima che abbiano pagato il tributo alle loro terre.

Da per tutto si pensa adunque con questi calori, non già alle amenità di Mario e compagni ed ai loro Comizi contro le guarentigie, ma piuttosto a guarentirsi dalla secca.

Davvero, che il Popolo italiano, quello che lavora e che paga, ha altro da pensare che alle allocuzioni del papa ed agli sproloqui del Mario. Esso pensa alla polenta che se ne va, ed alle sue vacche che non avranno da mangiare se non si pensa seriamente, dounque è possibile, a guarentirsi dalla siccità.

Soltamente a pensarle tardi certe cose non giova. Quello che si pensa l'estate, pressati dal bisogno, si deve studiarlo l'autunno, farlo l'inverno e la primavera.

Ora tutti i raccolti sono danneggiati in molta parte del nostro Friuli dalla siccità; e fino l'uva mancando di umore, se ne sta senza progredire e dà in molti luoghi un meschinissimo prodotto.

Conchiusione. Bisogna fare e fare presto quello che si ha da fare; perchè davvero anche in questo caso: *Tempo è denaro!*

Mercato di San Lorenzo. Come ieri abbiamo detto, c'è molta roba; ma gli affari, almeno fino a questa mattina, erano piuttosto scarsi.

I bovini che giungono questa sera in Udine per presentarsi domani all'Esposizione in Piazza d'Armi avranno alloggio e foraggio gratuitamente in apposite stalle fuori Porta Pracchiuso per cura del Municipio.

In caso di pioggia, l'Esposizione domani sarà tenuta fuori Porta Pracchiuso.

Per gli imprenditori e per gli operatori. Si annuncia da Atena che il Governo ellenico ha deciso di eseguire, dopo l'annessione delle nuove provincie, le seguenti costruzioni pubbliche, per le quali è aperto il concorso:

1. La costruzione e l'esercizio di una ferrovia dal Pireo a Larissa, passando per Tebe, Elatea, Livadia, Lamia, Domoco e Farsaglia.

2. La costruzione e l'esercizio di una ferrovia dal Pireo a Patras, passando per Egina, Megara, Nuova Corinto, Zevgolati, Kiatos, Skia, Xilokastro ed Egeo.

La durata della concessione per ognuna delle due linee è fissata a novantanove anni.

La ferrovia da Pireo a Larissa sarà divisa in quattro sezioni, e quella dal Pireo a Patras in tre sezioni. Il governo garantisce l'interesse del cinque per cento sul capitale, che sarà fissato in forza delle offerte più vantaggiose per ognuna di queste ferrovie. I concorrenti dovranno far separate offerte per ognuna.

Per le signore. La Direzione delle Strade Ferrate A. I. ha disposto perchè nei treni diretti Venezia-Milano sieno tenuti a disposizione delle signore, non accompagnate da cavaliere, alcuni scompartimenti di II classe. Sullo sportello di essi verrà messa la scritta *per le signore sole*. Queste uicamente potranno salire e prendervi posto. Tale misura verrà in breve applicata, ed è lodevolissima; ma perchè non la si estenda a tutti i treni e a tutte le linee?

Teatro Minerva. Un bel teatro anche ier sera, e applausi e chiamate al prosceguo e bis, ben s'intende, del gran duetto dell'ultimo atto, che procura ogni sera alle signorine Radogli un vero trionfo. Il Vandea sempre applaudissimo. Ma siccome la cronaca andando avanti dovrebbe necessariamente ripetersi, facciamo qui punto, concludendo che lo spettacolo continua a procedere ottimamente, come non si potrebbe desiderare di meglio.

Corsa fantini. Ricordiamo ai signori della Provincia che domani ha luogo in Udine la Corsa dei fantini.

A sollevo della povera famiglia. per cui ieri invocammo la carità cittadina:

Sig. Antonio De Marco di Udine lire 5.

Il famoso Vandalo, il vincitore di tanti premi sui principaliippodromi d'Italia, ha ispirato colla sua vittoria di domenica a Udine la seguente poesia alla signorina Ermilia Bazzocchi:

Tu passi, trascoli.... Nel corso animato Svolazzi il tuo crine, lo sguardo è infiammato, T'impera il sudore la fronte, il mantello, Sei bello! Sei bello! Curvato in sua grazia, ma intrepido move Robusto il ginocchio che indura a le prove, La testa si rizza superba in disfida

E par che sorrida.

Corsiero! Corsiero! La lena non senti, De gli emuli ansanti ch'hai retro valenti, Che inseguo a gara gurando tocarti, Lamberti, passarti?

Non senti la folla che palpita e freme, Che l'alto arresta, che spera, che teme, Che a te mira ed arde, che tace, ma in core Ti vuol vincitore?

Corsiero! Corsiero! Se un passo ti falla, Sol uno, il rivale t'avanza a la spalla, Se il dubbio t'asse, se troppo hai creduto, L'onore è perduto.

Indarno! Securo prosegue e gioioso, Le folli paure calpesti sdegnoso, La meta conosci, tu pensi a lei sola, Va, accelera, vola!

Un cerchio è tracciato, ne segni il secondo Grande fugiente rotondo, rotondo, E il terzo? Oh! sta saldo! qui l'onta o la gloria.... Vittoria! vittoria!

Oh Vandalo! oh caro! prorompe giuliva La folla, dounque l'applause s'avvia. Oh Vandalo! oh caro! quest'ora è famosa, Or quetati e posa.

Ma che! sorgi e slanci la bella figura! Eterno il vigore ti regge e perdura? A che il nuovo corso? Ma in aria di festa Tu scuoti la testa;

E l'alzi e la volgi bellissima, altera A l'alto spiegata tua bianca bandiera, La mostri a la turba commossa, tremante, Che applaude esultante.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'**Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nauseae, nei mali nervosi, capogiri, mali di segato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.
Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori
Si prepara e si vende in Udine da **De Candido Domenico** Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza, a Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO

IMPRESA FONTE CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all'EQUIVOCO MANIFESTO in questi giorni pubblicato dalla *Direzione della Antica fonte di Pejo*, il sottoscritto, in prenditore della FONTE DI CELENTINO nella VALLE di PEJO, rende di pubblica ragione, che le bottiglie d'Acqua della propria Fonte colla indicazione «**Valle di Pejo**» hanno la capsula metallica di color **BIANCO** e ciò allo scopo di distinguere da quelle di gran lunga inferiori dell'Antica Fonte di Pejo o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre ACQUA DI CELENTINO «l'unica della VALLE DI PEJO che venne Premiata alle Esposizioni di Trento 1875, di Parigi 1878» pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia BIANCA con impressovi il motto «**PREMIATA FONTE CELENTINO VALLE DI PEJO P. ROSSI**», e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

In **UDINE** alla Farmacia **Fabris, Filippuzzi, Sandri, Bosero, Comessatti, De Faveri, Comelli.**

L'Imprenditore **PILADE ROSSI** Farmacista.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato Stabilimento balneare di Arta.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanzia in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua salino-marziale, che nelle ultime emersioni del torrente But, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può dirsi recuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le anemie, le consumzioni, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezza e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Per il tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad Arta, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del medico comunale e la farmacia, sono anch'esse a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi grecchi, le sue selve, l'aria infinitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. I v. a.

Le suddette polveri mantengono, in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batitrici, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna
Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris e G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatoveccchio.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.41 ant.	misto
> 5.10 ant.	omnibus
> 9.28 ant.	id.
> 4.57 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
> 10.15 pom.	id.
> 4. pom.	id.
> 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6. — ant.	misto
> 7.45 id.	diretto
> 10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
> 5.01 id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. — ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6. — ant.	misto
> 8. — ant.	omnibus
> 5. — pom.	id.
> 9. — pom.	id.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambio i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16 grande. Spedisce sotto segreto e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di L. 4.40.

N.B. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne venga lettera finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

SCOPERTA PRODIGIOSA

— — —

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la **CROMOTRICOSINA** ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonference al centro come finissima ragnatela quasi invisibile, che impiega de mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove solgono mancare per i primi. La **CROMOTRICOSINA** (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infatti di guarigione, se ne citano due straordinari: **Francesca Novello Dasso**, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e **G. B. Bonavera** vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova), i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni

certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

Marca di fabbrica

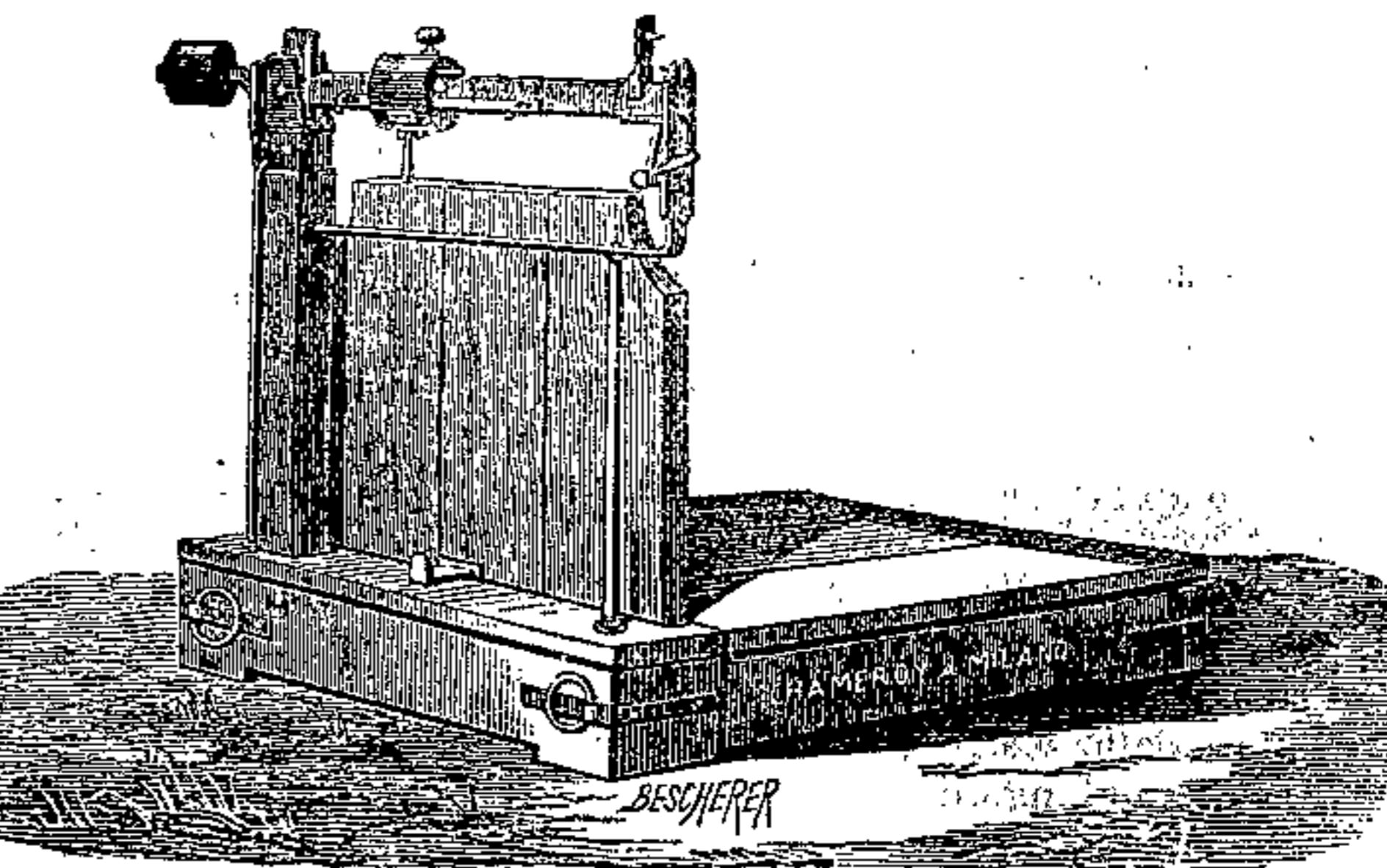
La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero**. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contrefazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, Vevey, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso



Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (basile medesima che imprime il peso);

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3. La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Cavour* del sig. **GIO. BATT. SCHIAVI**, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modicissimi.

GRANDE ALBERGO VITTORIA

VENZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scambiano d'efficacia col serbarie lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie **COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI** e nella Nuova Drogheria del farmacista **MINISINI FRANCESCO**; in Genova da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.